

si vendicarono però i Cremonesi dieci anni dopo sopra i Piacentini, che aveano assediato il Castello di *Tabiano*, nella qual sanguinosa azione la maggior parte di questi restò prigioniera. Ma non si scordarono essi dei Milanesi, loro capitali antichi nimici. Ribellatisi questi all'Imperador *Federigo I*, colsero i Cremonesi la opportua congiuntura per danneggiarli, collegandosi coll'Imperadore. Di fatto nell'anno 1160 succedettero non poche azioni militari fra i due partiti. Ma finalmente, cresciuta a dismisura l'alterigia dei Ministri Imperiali sulle Città Lombarde, si riscosero quelle, che aderivano all'Imperadore, e fra queste si conta *Cremona*, la quale nell'anno 1167 cambiato parere, collegossi con altre Città a favore dei Milanesi oppressi dagl'Imperiali, per sostenere la Libertà moribonda d'*Italia*. Ma ben presto ebbe essa a pentirsi; poichè riconciliatisi coll'Augusto *Federigo* i Milanesi nell'anno 1185, quei di *Cremona* videro falliti i loro disegni di poter più ricuperar *Crema*. Al che si aggiunse, che persistendo essi nell'esser contrarj al partito Imperiale, nè avendo perciò voluto intervenire alla fontuosa celebrazione delle nozze del Re *Arrigo* primogenito dello stesso Imperadore, fatta presso a *Milano* nel dì 27 di Gennajo dell'anno seguente 1186, furono per conseguenza messi al bando dell'Imperio. Nè qui si trattenne lo sdegno di *Federigo*; anzi sul principio di Giugno, entrò
ben